

COMUNE DI PEDEMONTE
Provincia di Vicenza

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE ALLEGATA AL
RENDICONTO**

ANNO 2022

COMUNE DI PEDEMONTE
Prov. (VI)

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2022

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio

I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo.

I residui attivi per i quali è stata accertata la difficile esigibilità sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nell'apposita voce delle attività patrimoniali "crediti di dubbia esigibilità", dove resteranno fino al compimento dei termini di prescrizione. Sono stati dichiarati "di dubbia esigibilità" i crediti di qualsiasi natura

affidati al concessionario in riscossione con ruoli ordinari o coattivi, ed in relazione ai quali il concessionario stesso abbia restituito l'avviso di mora con annotazione d'irreperibilità (o morte e simili) o d'esecuzione forzata insufficiente o totalmente infruttuosa.

Per ciascun residuo passivo sono stati verificati i termini di prescrizione e tutti gli elementi costitutivi dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nel tempo, ovvero si è provveduto ad eliminare le partite di residui passivi riportati pur in mancanza di obbligazioni giuridicamente perfezionate o senza riferimento a procedere di gare bandite.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Atti amministrativi e contabili della gestione

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 19/04/2022 stato approvato il DUP - Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed il bilancio di previsione per il triennio 2022/2024

variazioni di bilancio intervenute nel corso dell'anno 2022

| TIPO ATTO | N. | DEL | DESCRIZIONE |
|-----------|----|------------|---|
| C.C. | 9 | 30/05/2022 | VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/20234 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 |
| C.C. | 15 | 02/08/2022 | ASSESTAMENTO GENERALE BILANCIO- VARIAZIONE N.2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/20234 AI SENSIDELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 |
| D.G. | 33 | 02/08/2022 | VARIAZIONE N.3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/20234 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 - RATIFICA CC 20 DEL 30/09/2022 |
| C.C. | 24 | 28/11/2022 | VARIAZIONE N.4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/20234 AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 |

Si precisa che:

- Nel corso dell'anno 2022 non è stato necessario utilizzare l'anticipazione di cassa messa a disposizione del tesoriere;
- Non sono stati attivati contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati;
- Sono state rilasciate dai responsabili di servizio le attestazioni dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- Gli agenti contabili in attuazione dell'art. 226 e233 del T.U.E.L, hanno reso il conto della loro gestione, allegando la relativa documentazione.

Si rileva che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo determinanti che comportano modifiche al risultato di gestione dell'esercizio 2022.

2. Risultato finanziario complessivo – avanzo di amministrazione 2022

L'esercizio 2022 si è concluso con il seguente risultato di amministrazione, comprensivo della gestione di Cassa, desunta complessivamente dal Conto del Tesoriere, Unicredit Banca:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022

| | | GESTIONE | | |
|--|-----|--------------|--|-------------------|
| | | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| Fondo di cassa al 1° gennaio | | | | 167.470,32 |
| RISCOSSIONI | (+) | 636.795,40 | 1.319.298,86 | 1.956.094,26 |
| PAGAMENTI | (-) | 523.370,15 | 1.228.078,90 | 1.751.449,05 |
| | | | | |
| SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 372.115,53 |
| | | | | |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | (-) | | | 0,00 |
| | | | | |
| FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE | (=) | | | 372.115,53 |
| | | | | |
| RESIDUI ATTIVI | (+) | 1.474.433,16 | 327.594,32 | 1.802.027,48 |
| <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i> | | | | 0,00 |
| RESIDUI PASSIVI | (-) | 596.300,64 | 668.880,68 | 1.265.181,32 |
| | | | | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾ | (-) | | | 0,00 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾ | (-) | | | 735.612,21 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾ | (-) | | | 0,00 |
| | | | | |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A) ⁽²⁾ | (=) | | | 173.349,48 |
| Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 | | | | |
| Parte accantonata ⁽³⁾ | | | | |
| Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2022 ⁽⁴⁾ | | | | 19.061,29 |
| Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾ | | | | 0,00 |
| Fondo anticipazioni liquidità | | | | 0,00 |
| Fondo perdite società partecipate | | | | 0,00 |
| Fondo contenzioso | | | | 500,00 |
| Altri accantonamenti | | | | 7.893,00 |
| | | | Totale parte accantonata (B) | 27.454,29 |
| Parte vincolata | | | | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | | | | 10.139,00 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | | | | 32.022,53 |
| Vincoli derivanti da contrazione di mutui | | | | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | | | | 0,00 |
| Altri vincoli da specificare | | | | 0,00 |
| | | | Totale parte vincolata (C) | 42.161,53 |
| | | | Totale parte destinata agli investimenti (D) | 3.750,29 |
| | | | Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D) | 99.983,37 |
| | | | F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾ | 0,00 |
| Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾ | | | | |

Fondo pluriennale vincolato, nuova posta contabile della contabilità finanziaria armonizzata introdotta dal D. Lgs. n.118/2011.

Il Fondo pluriennale vincolato è:

- a) Un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;
- b) Un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, nonché il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche.

Prima dell'inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi, sono state effettuate da parte del Responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei Servizi interessati le operazioni di riaccertamento ordinario, ossia la verifica delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte e della corretta imputazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa registrati nel corso del 2022, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata sopradescritto. Sono state conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Sono state conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio 2022, ma non pagate. Le somme non impegnate in base all'art.183 del TUEL D.lgs. n.267/2000 sono state eliminate e le eventuali economie sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Per gli impegni di spesa esigibili negli esercizi successivi al 2022, si è provveduto alla loro re imputazione al 2023, con la conseguente costituzione del Fondo pluriennale di uscita nel bilancio 2022 e la variazione del bilancio di previsione 2023-2025, per predisporre i necessari stanziamenti di uscita in correlazione con l'incremento del fondo pluriennale di entrata 2023.

Le risultanze delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono state approvate da parte della Giunta con deliberazione n. 18 in data 11/05/2023:

Operazioni attive e passive rese insussistenti nell'anno 2022:

- Residui attivi insussistenti/inesigibili per € 18.822,83, compensati dai maggiori residui attivi accertati per € 8.850,03;
- Residui passivi insussistenti/inesigibili per € 28.623,30

Residui attivi e passivi da mantenere alla data del 31.12.2022:

- residui attivi da riportare al termine dell'anno 2022 – entrate per € 1.802.027,48 di cui € 1.474.433,16 derivanti dalla gestione dei residui 2021 e precedenti e € 327.594,32 derivanti dalla gestione di competenza 2022;
- residui passivi da riportare al termine dell'anno 2022- spesa per € 1.265.181,32, di cui € 596.300,64 derivanti dalla gestione dei residui 2021 e precedenti e € 668.880,68 derivanti dalla gestione di competenza 2022;

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti:

| | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|--|-------------|-------------|-------------|
| Fondo pluriennale vincolato | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale FPV spese correnti al 1° gennaio | | | |

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale :

| | Anno 2023 | Anno 2024 | Anno 2025 |
|---|-------------------|-------------|-------------|
| Fondo pluriennale vincolato | 735.612,21 | 0,00 | 0,00 |
| Totale FPV spese in conto capitale al 1° gennaio | | | |

Per quanto riguarda la costituzione e destinazione dell'**avanzo di amministrazione** la normativa di riferimento prevede quanto segue:

- Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) Derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) Derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle risorse in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188 del TUELL.

La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) Per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) Per il finanziamento di spese di investimento;
- d) Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) Per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio

di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Negli ultimi anni il legislatore ha introdotto deroghe all'art.187 in considerazione dell'emergenza sanitaria, prevedendo all'art.9 comma 2 del D.L. n.18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n.27/2020, una deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione, comprendendo fra le ipotesi anche le spese di urgenza generate dall'epidemia da Covid-19, inizialmente limitando l'applicazione agli esercizi finanziari 2020-2021, poi estesa al 2022 dall'art. 13 comma 6 del D.L. n.4/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n.25/2022.

Con la Legge di conversione n.5/2022 del D.L. n.21/2022 all'art. 37-ter, modificando il comma 6 dell'art. 13 del D.L. n.4/2022 sopra menzionato, ha esteso la facoltà di impiegare, per il 2022, le risorse del fondo di cui all'art.a1, comma 822 della Legge n.17/2020 e relative alla maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica, anche per la *"copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per l'energia elettrica, non coperte da specifiche assegnazioni statali, riscontrati con riferimento al confronto tra la spesa del 2022 e la spesa registrata per utenze e periodi omologhi del 2019"*.

Parte accantonata – allegato a/1 - importo totale € 27.454,29 cui:

Fondo crediti dubbia esigibilità- € 19.061,29

L'accantonamento di quota parte dell'avanzo di amministrazione per fondo crediti dubbia esigibilità si rende necessario in quanto le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere comunque interamente accertate per il loro ammontare come prevede il principio applicato 4/2, punto 3.3, ma nello stesso tempo occorre impedire che l'accertamento di tali entrate comporti assunzioni di spese non coperte finanziariamente.

L'importo accantonato di € 19.061,29 è stato calcolato applicando il metodo della media percentuale semplice del rapporto tra gli incassi in conto residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 anni, relativamente alle entrate di dubbio incasso con esclusione dei contributi da pubbliche amministrazione e delle entrate tributarie che, in base ai nuovi principi sono accertate per cassa.

Fondo rischi potenziali - € 500,00

In via prudenziale è stato costituito il Fondo rischi e passività potenziali dell'importo di € 500,00 per far fronte ad eventuali spese legali e/o soccombenze che dovessero manifestarsi per eventuali contenziosi..

Altri accantonamenti - € 7.893,00

La voce Altri accantonamenti comprende i sottoelencati importi:

- a) € 5.893,00 a titolo di fondo indennità di fine mandato Sindaco e corrisponde alla quota accantonata di indennità spettante al Sindaco per l'anno 2022.
- b) € 1.500,00 a titolo di Fondo rinnovi contrattuali che corrisponde alla somma residua delle risorse stanziare nei bilanci 2021 e 2022 dopo il pagamento degli arretrati contrattuali in applicazione al CCNL 2019/2021 stipulato nel 2022, accantonata per alcune parti economiche del contratto non ancora applicate.
- c) € 500,00 fondo debiti commerciali;

Parte vincolata – allegato a/2 - importo € 42.161.53

Le somme vincolate nell'avanzo di amministrazione riguardano le seguenti voci:

- a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - _____
 - € 10.368,78 relativo fondo funzioni fondamentali e ristori imu/tosap

- b) Vincoli derivanti da trasferimenti - _____
 - € 7.673,12 FSC incrementi asilo nido
 - € 3.475,44 FSC trasporto disabili
 - € 20.000,00 contributo regionale demolizione fabbricato
 - € 873,97 contributo maggiori oneri sindaco ed amministratori

Parte destinata agli investimenti – allegato a/3 - importo € 3.750.29

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

| RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE | |
|---|--------------------|
| Gestione di competenza | 2022 |
| Accertamenti | 1.646.893,18 |
| Impegni | 1.896.959,58 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | -250.066,40 |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata | 923.809,87 |
| Fondo pluriennale vincolato di spesa | 735.612,21 |
| SALDO FPV | 188.197,66 |
| Gestione dei residui | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | 1.511,43 |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | 18.822,83 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | 30.659,50 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | 13.348,10 |
| Riepilogo | |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | -250.066,40 |
| SALDO FPV | 188.197,66 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | 13.348,10 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO | 117.336,00 |
| AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO | 106.021,32 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 | 174.836,68 |

Applicazione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2021 al bilancio dell'esercizio 2022

Il rendiconto dell'esercizio 2021, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 30/05/2022 ha chiuso con un avanzo di amministrazione di € **223.357,32** la cui composizione è riportata nella tabella che segue. Nel corso dell'anno con apposite deliberazioni di variazione al bilancio 2022 sono state applicate quote di avanzo per € 117.336,00, così destinate:

| Applicazione dell'avanzo 2021 nel 2022 | Avanzo accantonato | Avanzo vincolato | Avanzo destinato agli investimenti | Avanzo disponibile | Totale |
|---|--------------------|------------------|------------------------------------|--------------------|-----------|
| Spesa corrente | 5.350,00 | 4.015,78 | | 40.412,30 | 49.778,08 |
| Spesa corrente a carattere non ripetitivo | | 35.557,92 | | 0,00 | 35.557,92 |
| Debiti fuori bilancio | | | | 0 | 0,00 |
| Estinzione anticipata di prestiti | | | | 0 | 0,00 |
| Spesa in c/capitale | | | 0,00 | 32.000,00 | 32.000,00 |
| Stralcio crediti di dubbia esigibilità* | | | | 0 | 0,00 |

| | | | | | |
|---------------------------------|-----------------|------------------|-------------|------------------|-------------------|
| Totale avanzo utilizzato | 5.350,00 | 39.573,70 | 0,00 | 72.412,30 | 117.336,00 |
|---------------------------------|-----------------|------------------|-------------|------------------|-------------------|

€ **5.350,00** **avanzo accantonato** per rinnovi contrattuali

€ **4.015,78** **avanzo vincolato da “fondo funzioni fondamentali”** per spesa corrente per le finalità previste dalla norma (all'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022)

€ **5.412,30 (avanzo libero)** derivante da contributo 2021 di solidarietà alimentare da destinare ai servizi sociali (spesa corrente)

€ **35.557,92** **avanzo vincolato da “fondo sostegno attività economiche”**

€ **35.000,00 (avanzo libero)** per spese correnti

€ **32.0000,00 (avanzo investimenti)** per interventi in conto capitale.

| | | | | | |
|--------------------|------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------------|
| Avanzo 2021 | 22.927,33 | 45.926,70 | 0,00 | 154.503,29 | 223.357,32 |
|--------------------|------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------------|

| | | | | | |
|-----------------------------------|------------------|-----------------|-------------|------------------|-------------------|
| Avanzo 2021 non utilizzato | 17.577,33 | 6.353,00 | 0,00 | 82.090,99 | 106.021,32 |
|-----------------------------------|------------------|-----------------|-------------|------------------|-------------------|

Gestione di competenza - Analisi dei principali scostamenti rispetto alle previsioni

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - ANNO 2022

La gestione di competenza è quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse, e quindi con l'esclusione della gestione dei residui.

La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'Ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento sia di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durantel'intero anno.

L'art. 193 del D. Lgs 267/2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione.

| Avanzo/disavanzo della gestione di competenza | | |
|--|-------------------------|-------------------|
| Riscossioni | (+) | 1.319.298,86 |
| Pagamenti | (-) | 1.228.078,90 |
| <i>Differenza</i> | <i>[a]</i> | 91.219,96 |
| Residui attivi | (+) | 327.594,32 |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata | (+) | 923.809,87 |
| Residui passivi | (-) | 668.880,68 |
| Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa | (-) | 735.612,21 |
| di cui parte corrente | | |
| di cui parte capitale | | |
| <i>Differenza</i> | <i>[b]</i> | -153.088,70 |
| Risultato della gestione di competenza | <i>[a] - [b]</i> | -61.868,74 |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO | | 117.336,00 |
| RISULTATO DI GESTIONE DI COMPETENZA RETTIFICATO | | 55.467,26 |

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo della verifica degli equilibri 2022 con risultato positivo (risultato di competenza ed equilibri di parte corrente, in conto capitale e complessivo):

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|-----|---|
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 490,80 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 | (+) | 699.382,99 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti | (-) | 745.130,62 |
| <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i> | | <i>0,00</i> |
| D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 |
| F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | (-) | 4.409,68 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> |
| F2) Fondo anticipazioni di liquidità | (-) | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2) | | -49.666,51 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | |
| H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti | (+) | 85.336,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | <i>0,00</i> |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |
| O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M) | | 35.669,49 |
| – Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 | (-) | 5.469,96 |
| – Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio | (-) | 35.808,53 |
| O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE | | -5.609,00 |
| – Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 4.407,00 |
| O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE | | -10.016,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|-----|--|
| P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento | (+) | 32.000,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 923.319,07 |
| R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00 | (+) | 722.200,37 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale | (-) | 922.109,46 |
| U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 735.612,21 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale | (+) | 0,00 |
| E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 |
| Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E) | | 19.797,77 |
| – Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 | (-) | 0,00 |
| – Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio | (-) | 0,00 |
| Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE | | 19.797,77 |
| – Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 0,00 |
| Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE | | 19.797,77 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA 2022 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO) |
|---|-----|--|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine | (+) | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine | (-) | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie | (-) | 0,00 |
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y) | | 55.467,26 |
| – Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 | (-) | 5.469,96 |
| – Risorse vincolate nel bilancio | (-) | 35.808,53 |
| W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO | | 14.188,77 |
| – Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | 4.407,00 |
| W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | 9.781,77 |

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

| | | |
|--|-----|-------------------|
| O1) Risultato di competenza di parte corrente | | 35.669,49 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H) | (-) | 85.336,00 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 |
| – Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾ | (-) | 5.469,96 |
| – Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾ | (-) | 4.407,00 |
| – Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾ | (-) | 35.808,53 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | -95.352,00 |

GESTIONE CORRENTE

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMEN TI/IMPEGNI | DIFFERENZA ACCERT./ IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE |
|--|--|--|---|
| I - Entrate tributarie | 476.320,26 | 488.531,04 | 12.210,78 |
| II - Trasferimenti correnti | 118.976,64 | 115.952,42 | -3.024,22 |
| III - Entrate extratributarie | 133.383,41 | 94.899,53 | -38.483,88 |
| IV - Entrate in conto capitale | 2.672.518,03 | 722.200,37 | -1.950.317,66 |
| V - Entrate derivanti da riduzioni attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VI - Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VII - Anticipazione di tesoreria | 221.804,00 | | -221.804,00 |
| VI - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 403.100,00 | 225.309,82 | -177.790,18 |
| TOTALE | 4.026.102,34 | 1.646.893,18 | -2.379.209,16 |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI | 490,80 | 490,80 | |
| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE | 923.319,07 | 923.319,07 | |
| AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 117.336,00 | 117.336,00 | |
| | (85.336,00 p.corrente 32.000,00 investimenti) | (85.336,00 p.corrente 32.000,00 investimenti) | |
| TOTALE RISORSE | 5.067.248,21 | 2.688.069,05 | |

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI /IMPEGNI | DIFFERENZA ACCERT./ IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE |
|---|-----------------------|-----------------------|--|
| I - Spese correnti | 810.097,11 | 745.130,62 | -64.966,49 |
| FPV Spese correnti | | 0,00 | |
| II - Spese in conto capitale | 3.627.837,10 | 922.109,46 | -1.970.115,43 |
| FPV Spese in conto capitale | | 735.612,21 | |
| III - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV - Rimborso prestiti | 4.410,00 | 4.409,68 | -0,32 |
| V - Chiusura anticipazione tesoreria | 221.804,00 | | -221.804,00 |
| VII - Uscite per conto terzi e partite di giro | 403.100,00 | 225.309,82 | -177.790,18 |
| TOTALE | 5.067.248,21 | 1.896.959,58 | -2.434.676,42 |

ENTRATA

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI/ IMPEGNI | DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE |
|-------------------------------|-----------------------|-----------------------|---|
| I – Entrate tributarie | 476.320,26 | 488.531,04 | 12.210,78 |

IMU:

A fronte dell'IMU netta prevista in bilancio per il di € 107.000,00 l'importo effettivamente incassato è stato pari ad €. 110.715,73;

IMU DA ATTIVITA' DI VERIFICA/CONTROLLO ANNI PRECEDENTI:

Nell'anno 2022 sono stati notificati avvisi di accertamento divenuti definitivi per omessi versamenti IMU, importo previsto € 2.500,00 importo incassato € 4.046,22.

TARI (Tassa sui Rifiuti):

Per il 2022, le tariffe TARI rimodulate sulla base del nuovo piano finanziario PEF elaborato secondo il MTR-2 relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025 di cui alla deliberazione ARERA n.363 del 03/08/2021, sono state approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 31/05/2022.

Il gettito della TARI per l'anno 2022, è stato accertato per € 76.000,00, incassato € 68.292,00.

La riscossione della TARI è stata effettuata in n.2 rate: la prima rata in acconto con scadenza 16 giugno 2022, nelle more dell'approvazione delle nuove tariffe 2022 è stata calcolata con l'applicazione delle tariffe del 2021; il conguaglio è stato effettuato con la seconda rata, il cui termine di pagamento è stato fissato per il

16 dicembre 2022, tramite l'invio di avvisi di pagamento e modelli F24 già precompilati presso il domicilio dei contribuenti direttamente da parte dell'ufficio tributi.

Addizionale comunale IRPEF:

Alla data del 31/12/2022 è stata incassata in conto competenza 2022 la somma di € 79.000,97

Fondo solidarietà comunale: Il fondo di solidarietà comunale istituito a decorrere dall'anno 2013 dalla Legge di stabilità 2013 in sostituzione del fondo sperimentale di riequilibrio è alimentato, come sopra detto, da una quota di IMU di spettanza dei Comuni.

L'importo assegnato al nostro Ente per l'anno 2022 come rilevato dal sito ministeriale è stato pari ad € 208.060,26 e risulta quasi totalmente incassato, inclusi i fondi di solidarietà sociale sotto specificati.

Fondo di solidarietà sociale:

Il comma 792 della Legge 178/2020 (Legge di Bilancio 2021), a decorrere dall'anno 2021 ha stanziato risorse aggiuntive sul Fondo di solidarietà comunale da destinare allo sviluppo e ampliamento dei servizi sociali a favore dei comuni che hanno una spesa storica inferiore al fabbisogno standard. Con apposito DPCM sono stati fissati gli obiettivi di servizio, le modalità di monitoraggio e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e sviluppo dei servizi sociali. La nota tecnica del DPCM prevede che i comuni sono tenuti a destinare, una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asilo nido, almeno pari al fabbisogno standard monetario individuato nell'allegato al DPCM, nel limite delle risorse aggiuntive assegnate, pena l'obbligo di restituzione tramite recupero nell'anno successivo.

Per il 2022 al nostro comune ha l'obbligo di rendicontare l'importo minimo di **€ 2.416,86** . Le schede di monitoraggio e rendicontazione, appositamente compilate dal Responsabile dei servizi sociali associati dell'Unione Montana Alto Astico, sono allegate al presente rendiconto di gestione.

Dal 2022 inoltre il Fondo di Solidarietà comunale è stato integrato con ulteriori risorse destinate agli Asili Nido (art. 1c 449 lett.D sexies L.232/2016) € **7.673,13** e al trasporto disabili € **3.475,44** con obbligo di rendicontazione pena la restituzione delle somme stesse. Il predetto importo, non avendo sostenuto nel 2022 nessuna spesa al riguardo, dovrà essere restituito al Ministero.

| TITOLO | PREVISIONI INIZIALI | PREVISIONI DEFINITIVE | DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE |
|--|---------------------|-----------------------|---|
| II - Trasferimenti correnti di cui: | 118.976,64 | 115.952,42 | -3.024,22 |

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, Regione ed altri enti della pubblica amministrazione. Trattasi prevalentemente di trasferimenti straordinari erogati dallo Stato e dalla Regione con appositi decreti per contrastare gli effetti economici negativi connessi all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla crisi energetica, a copertura della perdita di gettito di entrata e della maggiori spese impreviste.

Le entrate fanno anche riferimento al rimborso degli oneri del personale in comando presso l'Unione Montana Alto Astico.

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI/ IMPEGNI | DIFFERENZA ACCERT./IMPEGN I E PREV. DEFINITIVE |
|---|--------------------------|--------------------------|---|
| III – Entrate extratributarie di cui: | 133.383,41 | 94.899,53 | -38.483,88 |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 89.364,29 | 55.511,39 | -33.852,90 |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità | 6.563,12 | 6.813,91 | 250,79 |
| Interessi attivi | 50,00 | 0,04 | -49,96 |
| Altre entrate da redditi da capitale | 2.000,00 | 1.408,07 | -591,93 |
| Rimborsi e altre entrate correnti | 35.406,00 | 31.166,12 | -4.239,88 |

Le entrate per la vendita di beni e per l'erogazione dei servizi comunali vari previste definitivamente in € 89.364,29 complessivamente sono state accertate per € 55.511,39

Per quanto riguarda il servizio di mensa e i trasporti scolastici, le entrate accertate sono state le seguenti:

- Mensa scuola primaria: previsti € 10.678,00 accertati € 7.408,00;
- Trasporti scolastici: previsti € 10.000,00, accertati € 11.480,00

Le entrate previste inerenti l'attività estrattiva della cava Molino - Casotto, previste in € 53.000,00 sono state incassate per € 21.891,87.

I proventi derivanti dai canoni di locazione sono stati accertati in € 4.118,40.

I proventi derivanti dai rimborso utenze comunali è stato accertato in € 16.777,84

SPESA

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI/ IMPEGNI | DIFFERENZA ACCERT./IMPEGNI E PREV. DEFINITIVE |
|---|--------------------------|--------------------------|--|
| I - Spese correnti | 810.097,11 | 745.130,62 | -64.966,49 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (spesa) | | 0,00 | |
| IV - Rimborso prestiti | 4.410,00 | 4.409,68 | -0,32 |
| TOTALE | 814.507,11 | 749.540,30 | -64.966,81 |

Il conto di bilancio evidenzia minori spese correnti per un importo complessivo pari a € 64.966,81. All'interno di tale cifra trovano allocazione oltre ai fondi destinati ad alimentare l'avanzo di amministrazione (Fondo crediti dubbia esigibilità stanziato, il fondo per indennità fine mandato Sindaco, le economie dei fondi riserva, le spese vincolate e/ accantonate per legge nell'avanzo di amministrazione), tutte le minori spese registrate nel corso dell'anno 2022 nell'ambito della gestione corrente.

Rispetto alle previsioni iniziali, nel corso dell'anno maggiori spese si sono verificate per i consumi energetici a causa dell'aumento dei costi dell'energia elettrica e gas metano, e per servizi vari di manutenzioni degli stabili (in particolare scuole) e del patrimonio comunale in genere (strade).

Relativamente ai consumi energetici, dopo l'impennata di aumento della spesa registrata ad inizio anno, per i mesi successivi si rileva una diminuzione

conseguente sia alla riduzione del costo della materia prima che alla politica di riduzione dei consumi messa in atto dall'Amministrazione.

La spesa del personale è così riassunta:

| | | rendiconto 2022 |
|---|-------------------------------------|---------------------|
| | 2008 per enti non soggetti al patto | |
| Spese macroaggregato 101 | € 143.311,23 | € 198.337,78 |
| Spese macroaggregato 103 | € 11.000,33 | € 12.355,22 |
| Irap macroaggregato 102 | € 9.817,66 | € 13.590,36 |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Totale spese di personale (A) | € 164.129,22 | € 224.283,36 |
| (-) Componenti escluse (B) | | € 64.576,88 |
| (-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C) | | |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C | € 164.129,22 | € 159.706,48 |
| (ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006) | | |

Componenti escluse:

- € 9.514,23 arretrati contrattuali
- € 49.275,00 rimborso oneri personale in comando presso l'Unione Montana Alto Astico
- € 5.787,65 rimborso oneri personale dal Comune di Schio

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

ENTRATA

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI IMPEGNI |
|---|----------------------------------|---------------------------------|
| IV - Entrate in conto capitale | 2.672.518,03 | 722.200,37 |
| V - Entrate da riduzioni attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| VI- Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 |
| | | |
| TOTALE | 2.672.518,03 | 722.200,37 |
| +Entrate correnti per spese c/capitale | 0,00 | 0,00 |
| -Entrate c/capitale per spese correnti | 0,00 | 0,00 |
| + Avanzo di amministrazione per spese di investimento | 32.000,00 | 32.000,00 |
| +FPV Entrata per spese conto capitale | 923.319,07 | 923.319,07 |
| TOTALE RISORSE PER SPESE C/CAPITALE | 3.627.837,10 | 1.677.519,44 |

Nel 2022 sono stati accertati i seguenti contributi in conto investimenti:

- € 10.000,00 contributo del Ministero dell'Interno assegnati ai comuni ai sensi dell' art.1 comma 407 Legge 30/12/2021 per manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e arredo urbano; il predetto contributo è stato utilizzato per il cofinanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria dell'arredo urbano
- € 84.168,33 contributo statale concesso con Decreto del Ministro dell'Interno del 18/01/2022 in applicazione del comma 14-ter dell'art. 30 del decreto legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, , così come sostituito dall'art. 51, comma 1 lett.a) del D.L. 104/2020 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126; il contributo è stato utilizzato per "*messa in sicurezza cimiteri comunali*"
- € 50.000,00 *FONDI PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.2* assegnato dai Decreti del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 14 e 30 gennaio 2020 e dell'11 novembre 2020, annualità 2022, utilizzato per *Efficientamento energetico pubblica illuminazione*
- € 17.070,06 contributo statale per spese di progettazione
- € 4.922,74 contributo assegnato dal Consorzio Imbrifero Montano - BIM utilizzato per l'acquisto di segnaletica stradale

TITOLO VII - ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE

L'anticipazione di tesoreria concessa dal Tesoriere anche nel 2022 non è mai stata utilizzata.

GESTIONE IN CONTO CAPITALE SPESA

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI/IMPEGNI |
|---|-----------------------|----------------------|
| II - Spese in conto capitale | 3.627.837,10 | 922.109,46 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | | 735.612,21 |
| III - Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| | | |
| TOTALE | 3.627.837,10 | 1.657.721,67 |

Relativamente alla gestione in conto capitale, si rileva che sono stati assunti impegni di spesa per l'importo complessivo di € 1.657.236,10 di cui € 735.612,21 sono stati re imputati al 2023 perché non esigibili, attraverso la costituzione del Fondo pluriennale vincolato.

Elenco degli impegni re imputati al 2023:

| anno | | capitolo | del | importo Variazione 2o Anno |
|---------------|----|----------|------------|----------------------------|
| 2020 | CO | 3085 | 12/03/2020 | 3.552,64 |
| 2018 | CO | 3085 | 31/12/2018 | 398.592,87 |
| 2018 | CO | 3085 | 10/04/2018 | 8.881,60 |
| 2021 | CO | 3085 | 18/11/2021 | 6.362,30 |
| 2020 | CO | 3085 | 02/12/2020 | 2.537,60 |
| 2022 | CO | 3085 | 21/06/2022 | 33.875,75 |
| 2022 | CO | 3086 | 31/12/2022 | 2.017,58 |
| 2022 | CO | 3087 | 31/12/2022 | 136.160,72 |
| 2022 | CO | 3589 | 13/09/2022 | 55.192,80 |
| 2022 | CO | 3589 | 30/09/2022 | 58.386,95 |
| 2021 | CO | 4594 | 04/11/2021 | 20.802,00 |
| 2021 | CO | 4594 | 07/12/2021 | 4.406,40 |
| 2021 | CO | 4594 | 07/12/2021 | 4.843,00 |
| Totale | | | | 735.612,21 |

Si riporta un elenco sintetico delle spese di investimento di maggior rilievo impegnate totalmente o parzialmente nel 2022 sulla base dell'esigibilità delle stesse:

| | | |
|--|--------------|---|
| COMPLETAMENTO NUOVA SEDE MUNICIPALE | € 44.019,71 | |
| REALIZZAZIONE NUOVI SPAZI PRESSO STABILE COMUNALE | € 13.839,28 | |
| AMPLIAMENTO EDIFICIO POLIFUNZIONALE | € 69.364,10 | |
| PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 ANNUALITA' 2021 LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO STRUTTURALE DELLA PALESTRA COMUNALE IN VIA BRANCAFORA | € 32.348,20 | |
| PIANO DEGLI INTERVENTI | € 36.152,60 | |
| SPESE DI PROGETTAZIONE CON FONDI STATALI | € 17.070,06 | |
| MESSA IN SICUREZZA STRADE PUBBLICHE CON FONDI STATALI | € 10.335,89 | |
| TEMPESTA VAIA – INTERVENTO CONTRADA LONGHI | € 138.327,04 | |
| ACQUISTO BENI MOBILI | € 15.422,74 | |
| REALIZZAZIONE CICLOPISTA DELL'ASTICO | € 134.799,48 | |
| PNRR M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 ANNUALITA' 2022 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE | | € |
| 50.000,00 | | |
| LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CIMITERI | € 84.168,33 | |
| REALIZZAZIONE POLO POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' LONGHI | € 223.116,92 | |

GESTIONE DEI FONDI PER CONTO DEI TERZI

ENTRATA

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI/IMPEGNI |
|---|-----------------------|----------------------|
| Tit. IX - Entrate per conto terzi e partite di giro | 403.100,00 | 225.309,82 |

SPESA

| TITOLO | PREVISIONI DEFINITIVE | ACCERTAMENTI/IMPEGNI |
|---|-----------------------|----------------------|
| Tit. VII - Uscite per conto terzi e partite di giro | 403.100,00 | 225.309,82 |

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di fondi dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro si evidenzia che tutti gli impegni di spesa assunti trovano i loro corrispondenti accertamenti di entrata e viceversa.

Gestione dei residui 2021 e precedenti

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui attivi

Residui attivi

| | 2017 e precedenti | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | Totale |
|--|-------------------|------|------|-----------|------|-----------|-----------|
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 14.180,96 | 0,00 | 13.316,38 | 27.497,34 |
| Titolo 2 - Trasferimenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 68.836,07 | 68.836,07 |

| | | | | | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| correnti | | | | | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 0,00 | 2.825,14 | 5.941,44 | 6.642,33 | 9.847,40 | 4.953,12 | 30.209,43 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 320.431,93 | 293.816,25 | 272.913,49 | 132.799,90 | 415.034,32 | 225.930,84 | 1.660.926,73 |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 14.557,91 | 14.557,91 |
| Totale | 320.431,93 | 296.641,39 | 278.854,93 | 153.623,19 | 424.881,72 | 327.594,32 | 1.802.027,48 |

RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Residui passivi

Residui passivi

| | 2017 e precedenti | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | Totale |
|---------------|--------------------------|---------------|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Titolo 1 | 552,41 | 125,90 | 462,62 | 1.264,27 | 27.319,25 | 179.641,61 | 209.366,06 |
| Titolo 2 | 1.961,55 | 513,49 | 0,00 | 408.765,81 | 152.140,50 | 472.375,46 | 1.035.756,81 |
| Titolo 7 | 3.194,84 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.863,61 | 20.058,45 |
| Totale | 5.708,80 | 639,39 | 462,62 | 410.030,08 | 179.459,75 | 668.880,68 | 1.265.181,32 |

Per quanto riguarda la gestione dei residui 2021 e precedenti, si conferma che tutti gli accertamenti e tutti gli impegni sono stati esaminati al fine di verificarne le ragioni della loro sussistenza ai sensi dell'art. 228 del D.lgs. n.267/2000 secondo le nuove regole della contabilità armonizzata. Gli elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e precedenti, unitamente a quelli derivanti dalla gestione di competenza 2022, da mantenere nel conto di bilancio 2022, o da imputare agli esercizi successivi in base all'esigibilità degli stessi, sono stati elaborati dal Responsabile Finanziario in collaborazione con i vari Responsabili dei servizi interessati e sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 in data 11/05/2023 allegata al rendiconto di gestione, cui si fa espresso rinvio.

In base ai nuovi principi contabili, i residui attivi e passivi mantenuti nel conto di bilancio devono corrispondere a crediti e debiti certi: ciò giustifica anche la riduzione degli importi registrati rispetto agli anni passati, in particolare per i residui passivi.

Vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015, che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero)

calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018

n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri di cui al D. Lgs. n.118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, tra le risorse di entrata si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL

D. Lgs. 267/2000, che prevede che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Come riportato nella Circolare RGS n. 5 del 8 marzo 2020 *"..il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"*.

Come si evince dal prospetto sottostante, per quanto attiene al rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1 commi 820 e 821 della L. n. 145/2018, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio W1 non negativo rispettando gli obiettivi suddetti.

| | | |
|--|-----|------------------|
| W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y) | | 80.146,62 |
| - Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022 | (-) | 2.407,21 |
| - Risorse vincolate nel bilancio | (-) | 27.898,26 |
| W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO | | 49.841,15 |
| - Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) | (-) | -894,02 |
| W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO | | 50.735,17 |

7. Cassa e liquidità

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde all'andamento di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Dalla tabella si può notare che il risultato è dato da una gestione di competenza e una di residui. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022

| | +/- | Previsioni definitive** | Competenza | Residui | Totale |
|--|-----|-------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo di cassa iniziale (A) | | 167.470,32 | | | 167.470,32 |
| Entrate titolo 1.00 | + | 595.792,21 | 475.214,66 | 96.449,10 | 571.663,76 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate titolo 2.00 | + | 118.976,64 | 47.116,35 | 0,00 | 47.116,35 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate titolo 3.00 | + | 179.304,27 | 89.946,41 | 14.198,65 | 104.145,06 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1) | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06) | = | 894.073,12 | 612.277,42 | 110.647,75 | 722.925,17 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | + | 1.041.346,26 | 565.489,01 | 149.151,13 | 714.640,14 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | + | 2.661,13 | 0,00 | 2.661,13 | 2.661,13 |
| Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari | + | 4.410,00 | 4.409,68 | 0,00 | 4.409,68 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui rimborso anticipazione di liquidità</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00) | = | 1.048.417,39 | 569.898,69 | 151.812,26 | 721.710,95 |
| Differenza D (D=B-C) | = | -154.344,27 | 42.378,73 | -41.164,51 | 1.214,22 |
| Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio | | | | | |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E) | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F) | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G) | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G) | = | -154.344,27 | 42.378,73 | -41.164,51 | 1.214,22 |

| | | | | | |
|--|---|---------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale | + | 4.632.578,61 | 496.269,53 | 525.042,81 | 1.021.312,34 |
| Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F) | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I) | = | 4.632.578,61 | 496.269,53 | 525.042,81 | 1.021.312,34 |
| Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1) | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04) | = | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1) | = | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L) | = | 4.632.578,61 | 496.269,53 | 525.042,81 | 1.021.312,34 |
| Spese Titolo 2.00 | + | 4.567.231,45 | 449.734,00 | 373.749,91 | 823.483,91 |
| Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N) | = | 4.567.231,45 | 449.734,00 | 373.749,91 | 823.483,91 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O) | - | 2.661,13 | 0,00 | 2.661,13 | 2.661,13 |
| Totale spese di parte capitale P (P=N-O) | - | 4.564.570,32 | 449.734,00 | 371.088,78 | 820.822,78 |
| DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G) | = | 68.008,29 | 46.535,53 | 153.954,03 | 200.489,56 |
| Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz. | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04) | = | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere | + | 221.804,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere | - | 221.804,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro | + | 406.186,57 | 210.751,91 | 1.104,84 | 211.856,75 |
| Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro | - | 407.626,34 | 208.446,21 | 469,11 | 208.915,32 |
| Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V) | = | 79.694,57 | 91.219,96 | 113.425,25 | 372.115,53 |

* Trattasi di quota rimborso annua

** Il totale comprende Competenza+Residui

Tempestività pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- AI NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- AI DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

**INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2022 (D.P.C.M. 22/09/2014) ART.33 COMMA 1 D.LGS. N.33 DEL 14/03/2013
AGGIORNATO AL D. LGS N. 97 DEL 25/05/2016**

- Indicatore tempestività dei pagamenti ANNO 2022: -9,27
(dato elaborato dalla PCC - 11 giorni)

- Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: **213.588,77**

(Fatture scadute al 31.12.2022 da pagare)

€ 0,00
===

Il Comune di Pedemonte risulta essere adempiente rispetto alle disposizioni previste dalla Legge n.145/2018 in materia di rispetto dei tempi medi di pagamento (indicatore di ritardo non maggiore di zero) pertanto ai sensi dell'art.1, commi 859 e seguenti della Legge 145/2018, come modificato dal D.L. n.183/2020, convertito con la Legge 26/02/2021 n.21, non ha l'obbligo di costituire il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (delibera G.C. n.12 del 09/02/2023)

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

L'allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2001 al punto 11 "Il Piano degli indicatori di bilancio" stabilisce in merito allo stesso quanto segue:

"E' lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti di programmazione. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per le regioni e gli enti regionali e con decreto del Ministero dell'interno per gli enti locali e i loro enti strumentali, è definito un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci delle amministrazioni territoriali. Gli enti locali allegato il piano degli indicatori al bilancio di previsione, mentre le regioni lo trasmettono al Consiglio.

Il piano è divulgato attraverso pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", accessibile dalla pagina principale (home page). In riferimento a ciascun programma il piano degli indicatori attesi indica gli obiettivi che l'ente si propone di realizzare per il triennio della programmazione finanziaria, individuati secondo la medesima definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo per tutti gli enti. E' facoltà di ogni ente introdurre nel proprio Piano ulteriori indicatori rispetto a quelli comuni previsti dai decreti ministeriali. Gli indicatori appartenenti al set minimo individuato per le Regioni, gli Enti Locali e per gli Enti e Organismi Strumentali avranno uguale definizione tecnica, unità di misura di riferimento e formula di calcolo." L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

In attuazione di detto articolo è stato emanato il decreto del Ministero dell'Interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernente gli enti locali (allegati 1 e

2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4). Con il D.M. del 05 agosto 2022 il piano degli indicatori di risultato degli enti locali in oggetto è stato aggiornato: le modifiche introdotte decorrono dal rendiconto di gestione 2022.

Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

Si rinvia pertanto all'apposito allegato al Rendiconto.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'art. 227 del D. Lgs 267/2000 prevede tra gli allegati al rendiconto di gestione anche la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.

Il Ministero dell'Interno di concerto con il MEF ha emanato un decreto in data 28 dicembre 2018 con il quale sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei Comuni per il triennio 2019-2021, applicato anche per il 2022 nelle more dell'approvazione di un nuovo decreto.

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già diramate in occasione del decreto concernente la deficitarietà del precedente triennio alla luce delle minime modifiche intervenute)

| | | | | | | | | | |
|-------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| CODICE ENTE | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

COMUNE DI

| |
|-----------|
| PEDEMONTE |
|-----------|

PROVINCIA DI

| |
|---------|
| VICENZA |
|---------|

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2022

delibera n° 0 del

Si

No

| |
|-------|
| 50005 |
|-------|

| | Codice | Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1) | |
|--|--------|--|--|
| (1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | 50010 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette | 50020 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

| | | | |
|---|-------|-----------------------------|--|
| risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | | | |
| (3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | 50030 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | 50040 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | 50050 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | 50060 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; | 50070 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | 50080 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | 50090 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |
| (10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | 50100 | <input type="checkbox"/> Si | <input checked="" type="checkbox"/> No |

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente:

DEFICITARIO **SI** **NO**

codice 50110

Indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Il limite massimo di indebitamento ha subito notevoli variazioni nel corso degli anni.

A decorrere dal 2015 l'art. 1, comma 539, della legge 190 del 23 dicembre 2014 – legge di stabilità 2015 - ha modificato i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10%** delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel 2022 non sono stati assunti nuovi mutui.

EVOLUZIONE INDEBITAMENTO

| | ANNO 2019 | ANNO 2020 | ANNO 2021 | ANNO 2022 |
|--|------------------|------------------|------------------|------------------|
| INDEBITAMENTO RESIDUO CAPITALE AL 31/12 - | 98.122,35 | 77.660,99 | 56.046,03 | 51.815,57 |
| QUOTA CAPITALE PAGATA | -20.461,36 | -21.614,96 | -4.230,46 | -4.409,68 |
| ESTINZIONE ANTICIPATA | 0,00 | | | |
| ASSUNZIONE NUOVI MUTUI | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 77.660,99 | 56.046,03 | 51.815,57 | 47.405,89 |

| | | Posizione | Data Concessione | Data Scadenza | Tasso in ragione d'anno | Estremi decreto | Debito residuo |
|---|-----|------------|------------------|---------------|-------------------------|-----------------|----------------|
| 1 | CDP | 6005776/00 | 21/06/2013 | 31/12/2033 | 4,513 (F) | | 26.157,79 |
| 2 | CDP | 6005930/00 | 14/11/2013 | 31/12/2033 | 4,485 (F) | | 19.975,57 |
| 3 | CDP | 6007406/00 | 30/12/2013 | 31/12/2023 | 3,405 (F) | | 1.272,53 |

DEBITO RESIDUO AL 31/12/2022 47.405,89

| VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO MUTUI | | LIMITE ANNO 2022 |
|---|--------------------------|------------------|
| CONTO CONSUNTIVO 2020 | ENTRATE ACCERTATE | 10% |
| Tit. 1 | 457.235,05 | |
| Tit. 2 | 95.384,60 | |

| | | |
|---|------------|------------------|
| Tit. 3 | 96.178,70 | |
| TOTALE | 648.798,35 | 64.879,83 |
| INTERESSI PASSIVI SU MUTUI IN AMMORTAMENTO AL 31/12/2021 post - rinegoziazione | | 2.438,22 |
| INCIDENZA PERCENTUALE SULLE ENTRATE CORRENTI | | 0,38% |

Le partecipazioni possedute in società con l'indicazione della quota percentuale di partecipazione del Comune di PEDEMONTE sono le seguenti:

| Denominazione | Indirizzo Sito WEB | % Partec. | Funzioni attribuite e attività svolte |
|-------------------------------------|--|--------------|--|
| VIACQUA S. P.A | www.altovicentinoservizi.com/ | 0,16 | La società gestisce il servizio idrico integrato, in forza di affidamento diretto da parte dell'Autorità d'Ambito. |
| IMPIANTI ASTICO S.R.L. | www.impiantiastico.it/ | 0,005 | La società gestisce il patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato. L'attività prevalente della Società la produzione di energia da fonti rinnovabili. |
| ALTO VICENTINO AMBIENTE S. R. L. | www.altovicentinoambiente.it/ | 0,27 | Servizio di smaltimento rifiuti in forza di affidamento in house providing. |

Tutte le società partecipate dell'Ente nell'ultimo triennio hanno chiuso il bilancio con un risultato positivo.

Ricognizione e piani di razionalizzazione degli organismi societari partecipati art. 20 e 24 D. Lgs. n. 175/2016

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/12/2018 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2017 di cui al citato art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29/05/2020 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2018 di cui al citato art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 18/12/2020 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2019 di cui al citato art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/12/2021 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2020 di cui al citato art. 20 del D.Lgs. 175/2016;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 30/12/2022 con la quale è stata approvata la verifica periodica di razionalizzazione delle società alla data del 31.12.2021 di cui al citato art.20 del D.lgs. 175/2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA ESERCIZIO 2022

COMUNE DI PEDEMONTE (VI)



Bilancio
Armonizzato
D. Lgs. 118/2011

Indice

| | |
|--|----|
| Premessa..... | 2 |
| Riferimenti normativi | 3 |
| Stato Patrimoniale Semplificato - Attivo | 7 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | 7 |
| <i>B I) Immobilizzazioni immateriali</i> | 7 |
| <i>B III) Immobilizzazioni finanziarie</i> | 9 |
| <i>Riepilogo immobilizzazioni</i> | 10 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | 10 |
| <i>C I) Rimanenze</i> | 10 |
| <i>C II) Crediti</i> | 12 |
| <i>C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i> | 16 |
| <i>C IV) Disponibilità liquide</i> | 17 |
| D) RATEI E RISCONTI | 17 |
| Stato Patrimoniale Semplificato - Passivo | 18 |
| A) PATRIMONIO NETTO | 18 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 23 |
| D) DEBITI | 25 |
| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 28 |
| <i>E II) Risconti passivi</i> | 28 |
| CONTI D'ORDINE | 30 |

Premessa

Con D.M. 12 ottobre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha definito le modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale.

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 262 del 3 novembre 2021 il decreto 12 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che reca le modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale.

Il presente decreto, pertanto, abroga e sostituisce il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, del 10 novembre 2020 concernente «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale».

Il decreto prevede, in sostanza, per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale, l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto.

Riferimenti normativi

L'articolo 15-quater, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale, novellando l'art. 232 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, ha previsto che gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 dovevano allegare al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, dell'11 novembre 2019 è stata definita la "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019".

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 10 novembre 2020 ha abrogato e sostituito il decreto dell'11 novembre 2019 concernente "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale".

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 1° settembre 2021 è stato aggiornato lo schema dello Stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con Gazzetta Ufficiale n. 262 del 03 novembre 2021, il decreto del 12 ottobre 2021 ha abrogato e sostituito il decreto del 10 novembre 2020 concernente le "Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità" definite nell'Allegato A del presente decreto.

La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale pubblicato dal MEF è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5.000 abitanti che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL.

L'articolo 232, comma 2, del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, come novellato dall'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge n. 124 del 2019, prevede che *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per*

l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

Come indicato nell'Allegato A del decreto, gli enti che, in attuazione dell'articolo 232, comma 2, del TUEL, si avvalgono della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale allegano al rendiconto la propria Situazione patrimoniale elaborata seguendo le modalità semplificate di seguito individuate, secondo gli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, aggiornati dal decreto ministeriale 1 settembre 2021 a decorrere dall'esercizio 2021 ed utilizzando i dati:

- dell'inventario aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, che consentono di determinare il valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 2 dell'Allegato A;
- del rendiconto, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 3 dell'Allegato A;
- dell'ultimo conto del patrimonio approvato o dell'ultima situazione patrimoniale approvata, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 4 dell'Allegato A;
- extra-contabili, ai fini della determinazione del valore delle voci della Situazione patrimoniale indicate nel paragrafo 5 e per alcune voci delle disponibilità liquide.

Attraverso tali dati gli enti procedono preliminarmente alla elaborazione del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011 riferito alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto, inserendo gli importi riguardanti le attività e le passività dell'ente.

Successivamente, le voci del piano dei conti patrimoniale sono aggregate sulla base del raccordo individuato dal medesimo allegato n. 6/3 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che individua le relazioni tra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci dello Stato patrimoniale.

L'aggregazione delle voci del piano patrimoniale secondo tale raccordo consente di elaborare la situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno cui si riferisce il rendiconto.

Nell'Allegato A si precisa altresì che al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ADI Ratei attivi;
- AD2 Risconti attivi
- PAIII Risultato economico dell'esercizio;
- PD3 Acconti;
- PEI Ratei passivi;
- PEII1 Contributi agli investimenti
- PEII2 Concessioni pluriennali

- PEI13 Altri risconti passivi
- Conti d'ordine

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato.

Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci:

- risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In caso di adozione della contabilità economico patrimoniale nell'esercizio successivo, non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni;
- ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. In caso di adozione della contabilità economico patrimoniale nell'anno successivo, le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica di tale esercizio;
- contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, a seguito della decisione di adottare la contabilità economico patrimoniale, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento.

Gli enti che si avvalgono della facoltà di non valorizzare le voci dei conti d'ordine riguardanti le garanzie e i beni di terzi in uso e i beni dati in uso a terzi, dedicano una particolare attenzione all'illustrazione, nella Relazione sulla gestione, delle informazioni previste dall'art. 11, comma 6, lettere l) e m) del decreto legislativo n. 118 del 2011, riguardanti:

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che negli esercizi precedenti hanno adottato la contabilità economico patrimoniale possono continuare a redigere gli schemi di bilancio con le stesse regole.

Gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che negli esercizi precedenti, in attuazione dell'art. 232, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000, hanno predisposto la situazione patrimoniale con modalità semplificate, possono decidere di avviare la contabilità economico patrimoniale. La delibera di giunta concernente la decisione di tenere la contabilità economico patrimoniale è trasmessa alla BDAP.

I dati esposti nello Stato Patrimoniale Semplificato redatto secondo gli schemi pubblicati dal MEF hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza e la dotazione patrimoniale dell'Ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

| B) IMMOBILIZZAZIONI | 2022 | 2021 | Variazioni |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| <i>J) Immobilizzazioni immateriali</i> | | | |
| 1 Costi di impianto e di ampliamento | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 Costi di ricerca e sviluppo | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | € 50.100,75 | € 42.381,82 | € 7.718,93 |
| 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5 Avviamento | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6 Immobilizzazioni in corso ed acconti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 9 Altre | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | € 50.100,75 | € 42.381,82 | € 7.718,93 |

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2021, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

| II) immobilizzazioni materiali | 2022 | 2021 | Variazioni |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| II 1 Beni demaniali | € 2.091.523,01 | € 1.851.828,30 | € 239.694,71 |
| 1.1 Terreni | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 1.2 Fabbricati | € 57.340,44 | € 45.838,25 | € 11.502,19 |
| 1.3 Infrastrutture | € 1.613.593,35 | € 1.514.641,22 | € 98.952,13 |
| 1.9 Altri beni demaniali | € 420.589,22 | € 291.348,83 | € 129.240,39 |
| III 2 Altre immobilizzazioni materiali | € 2.138.642,49 | € 1.933.880,08 | € 204.762,41 |
| 2.1 Terreni | € 636.776,13 | € 636.776,13 | € 0,00 |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2.2 Fabbricati | € 1.471.056,25 | € 1.271.448,90 | € 199.607,35 |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2.3 Impianti e macchinari | € 4.406,03 | € 4.631,98 | -€ 225,95 |
| <i>di cui in leasing finanziario</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2.4 Attrezzature industriali e commerciali | € 23.265,78 | € 19.221,73 | € 4.044,05 |
| 2.5 Mezzi di trasporto | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2.6 Macchine per ufficio e hardware | € 959,88 | € 1.801,34 | -€ 841,46 |
| 2.7 Mobili e arredi | € 2.178,42 | € 0,00 | € 2.178,42 |
| 2.8 Infrastrutture | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2.9 Altri beni materiali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| III 3 immobilizzazioni in corso e acconti | € 1.348.862,36 | € 1.348.862,36 | € 0,00 |
| Totale immobilizzazioni materiali | € 5.579.027,86 | € 5.134.570,74 | € 444.457,12 |

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente al costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

| IV) Immobilizzazioni finanziarie | 2022 | 2021 | Variazioni |
|---|---------------------|---------------------|--------------------|
| 1 Partecipazioni in: | € 350.103,96 | € 312.193,81 | € 37.910,15 |

| | | | |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|
| a) imprese controllate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| b) imprese partecipate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| c) altri soggetti | € 350.103,96 | € 312.193,81 | € 37.910,15 |
| 2 Crediti verso: | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| a) altre amministrazioni pubbliche | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| b) imprese controllate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| c) imprese partecipate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| d) altri soggetti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 Altri titoli | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | € 350.103,96 | € 312.193,81 | € 37.910,15 |

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

| Macro-voce | Incidenza | Valore |
|----------------------------------|------------------|-----------------------|
| I) Immobilizzazioni immateriali | 0,84% | € 50.100,75 |
| II) Immobilizzazioni materiali | 93,31% | € 5.579.027,86 |
| IV) Immobilizzazioni finanziarie | 5,86% | € 350.103,96 |
| Totale immobilizzazioni | 100,00% | € 5.979.232,57 |

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2022:

| Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni | Valore |
|---|-----------------------|
| Immobilizzazioni all'01/01/2022 | € 5.489.146,37 |
| Ammortamenti 2022 | -€ 149.211,41 |
| Rivalutazioni (partecipazioni) extra-finanziarie 2022 | € 37.910,15 |
| Acquisizioni finanziarie 2022 | € 601.387,46 |
| Totale immobilizzazioni al 31/12/2022 | € 5.979.232,57 |

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 Codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

Di seguito sono specificate le modalità di calcolo delle principali voci:

ABIV 2 Crediti

A tali voci, riguardanti i crediti finanziari dell'ente, formatasi a seguito della concessione di finanziamenti a terzi, è attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 200, 300 e 400 del titolo quinto delle entrate;
- b) incrementato della sommatoria degli accertamenti imputati agli esercizi successivi per le tipologie 200, 300 e 400 del titolo quinto delle entrate;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle tipologie 200, 300 e 400 del titolo quinto delle entrate stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;
- d) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

ACII1b Altri crediti da tributi

È attribuito un valore pari alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 101, 102 e 104 del titolo primo delle entrate e della tipologia 100 del titolo quarto delle entrate, al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo del 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII1c Crediti da Fondi perequativi

È attribuito un valore pari alla sommatoria degli importi della voce "Totale residui attivi" delle tipologie 301 e 302 del titolo primo delle entrate incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII2 Crediti per trasferimenti e contributi

È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce “Totale residui attivi” del titolo secondo delle entrate esclusa la categoria 2010301 riguardante le “Sponsorizzazioni da imprese”, e delle tipologie 200 e 300 del titolo quarto delle entrate;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII3 Crediti verso clienti ed utenti

È attribuito un valore pari a:

- la sommatoria degli importi della voce “Totale residui attivi” delle tipologie 100 e 200 del titolo terzo delle entrate, della tipologia 400 del titolo quarto delle entrate, della tipologia 100 del titolo quinto delle entrate;
- al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII4b Altri crediti per attività svolta per c/terzi

È attribuito un valore pari alla sommatoria degli importi della voce “Totale residui attivi” della tipologia 200 del titolo 9 delle entrate escluse le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999, incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del richiamato Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACII4c Altri crediti verso altri

È attribuito un valore pari a:

- a) la sommatoria degli importi della voce “Totale residui attivi” delle entrate riguardanti la categoria 2010301 concernente le “Sponsorizzazioni da imprese”, le tipologie 300, 400 e 500 del titolo terzo delle entrate escluse le voci di entrata E.3.05.02.02.001, E.3.05.02.02.002 e E.3.05.02.02.003 concernenti i crediti verso l'erario, la tipologia 500 del titolo quarto delle entrate, la tipologia 100 del titolo 9 delle entrate le voci di entrata E.9.02.04.01.001, E.9.02.04.02.001 e E.9.02.99.99.999;
- b) al netto dei relativi accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- c) incrementato dell'importo degli eventuali residui attivi delle medesime tipologie stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui;

ACIV Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati. Tali importi sono determinati sulla base dei dati risultanti nel prospetto SIOPE delle disponibilità liquide allegato al rendiconto in attuazione dell'articolo 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

In particolare, le seguenti voci delle disponibilità liquide:

- **ACIV1a Conto di tesoreria presso Istituto tesoriere**, corrisponde alla somma algebrica delle seguenti voci del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre: 1500+1600-1700;
- **ACIV1b Conto di tesoreria presso Banca d'Italia**, corrisponde alla voce del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre: 1900 Saldo presso la contabilità speciale a fine periodo di riferimento;
- **ACIV2 Altri depositi bancari e postali** corrisponde alla sommatoria delle seguenti voci del prospetto SIOPE delle disponibilità liquide al 31 dicembre: 2100, 2200, 2300 e 2400 incrementati degli eventuali saldi alla medesima data dei conti correnti postali intestati all'ente (che al 31 dicembre dovrebbero presentare valore pari a 0, in quanto riversati nel conto di tesoreria);
- **ACIV3 Denaro e valori in cassa**, riguardante il saldo della cassa economale o di altre gestioni di cassa. Corrisponde alla sommatoria degli assegni e del contante presso l'economista o altri cassieri interni all'ente alla data del 31 dicembre. Alla fine dell'anno, di norma, tale voce dovrebbe essere pari a 0, a seguito del riversamento delle giacenze nel conto di tesoreria;
- **ACIV4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente**, corrisponde alla sommatoria dei saldi, al 31 dicembre, di eventuali conti intestati all'ente presso la tesoreria dello Stato, da determinare sulla base degli estratti conti.

Nel caso di errori o incoerenze dei dati SIOPE delle disponibilità liquide, segnalati dall'ente allegando al rendiconto la relazione prevista dall'articolo 2, comma 4, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2009, i dati delle disponibilità liquide sono valorizzati sulla base di dati extracontabili (estratto conto del tesoriere).

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

| Il Crediti | 2022 | 2021 | Variazioni |
|--|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| 1 Crediti di natura tributaria | € 14.039,29 | € 119.471,95 | -€ 105.432,66 |
| <i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| <i>b) altri crediti da tributi</i> | € 13.545,22 | € 44.134,37 | -€ 30.589,15 |
| <i>c) crediti da fondi perequativi</i> | € 494,07 | € 75.337,58 | -€ 74.843,51 |
| 2 Crediti da trasferimenti e contributi | € 1.729.762,80 | € 1.960.060,58 | -€ 230.297,78 |
| <i>a) verso amministrazioni pubbliche</i> | € 1.729.762,80 | € 1.960.060,58 | -€ 230.297,78 |
| <i>b) imprese controllate</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| c) imprese partecipate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| d) verso altri soggetti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 Verso clienti ed utenti | € 21.917,46 | € 29.633,11 | -€ 7.715,65 |
| 4 Altri crediti | € 16.246,64 | € 4.782,99 | € 11.463,65 |
| a) verso l'erario | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| b) per attività c/terzi | € 2.640,57 | € 941,00 | € 1.699,57 |
| c) altri | € 13.606,07 | € 3.841,99 | € 9.764,08 |
| TOTALE CREDITI | € 1.781.966,19 | € 2.113.948,63 | -€ 331.982,44 |

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

| Riepilogo quadratura crediti / residui attivi | Valore |
|--|-----------------------|
| Totale crediti da Stato Patrimoniale | € 1.781.966,19 |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | € 19.061,29 |
| Totale crediti al 31/12/2022 | € 1.801.027,48 |
| Entrate Titolo 5.04.07.01.001 | € 0,00 |
| Entrata Titolo 7.01.01.01.001 | € 0,00 |
| Entrata Titolo 9.01.99.03.001 | € 1.000,00 |
| Residui attivi da conto di bilancio | € 1.802.027,48 |
| Differenza | € 0,00 |

Come si può notare, per ottenere la quadratura dei residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al **31/12/2022** si devono aggiungere gli importi del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si fa presente che nel prospetto di compilazione dei residui attivi e accertamenti pluriennale vengono riportati i dati dei residui attivi che verranno convertiti nei crediti del conto patrimoniale, ad eccezione delle seguenti codifiche di bilancio che per decisione del MEF (*Gazzetta Ufficiale n. 262 del 03 novembre 2021 il decreto del 12 ottobre 2021*) non entrano nello Stato patrimoniale:

- **crediti del titolo 6** (commento nel file MEF “*che gli accertamenti delle entrate del titolo 6 “accensione di prestiti” e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell’ente nella situazione patrimoniale*”);
- **crediti della codifica 7.01.01.01.001** (commento nel file MEF “*Trattasi di crediti riguardanti finanziamenti non ancora riscossi per i quali i principi contabili prevedono non siano registrati i correlati debiti*”);
- **crediti della codifica 9.01.99.03.001** (commento nel file MEF “*Nello Stato Patrimoniale sono registrate le eventuali giacenze liquide dell’economista al 31 dicembre 2021 non versate. Pertanto, nello Stato Patrimoniale non si registrano i crediti costituiti dai correlati residui attivi*”).

Si segnala, inoltre, che alcuni conti finanziari non sono presenti nel prospetto del conto del patrimonio semplificato e non vengono sommati ai residui attivi e quindi nei crediti, tra questi:

- codice finanziario E 5.04.07.01.001
- codice finanziario E 5.04.06.01.001

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

| Disponibilità liquide | 2022 | 2021 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| 1 Conto di tesoreria | € 372.115,53 | € 167.470,32 | € 204.645,21 |
| <i>a Istituto tesoriere</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| <i>b presso Banca d'Italia</i> | € 372.115,53 | € 167.470,32 | € 204.645,21 |
| 2 Altri depositi bancari e postali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 Denaro e valori in cassa | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 Altri conti presso tesoreria statale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| Totale disponibilità liquide | € 372.115,53 | € 167.470,32 | € 204.645,21 |

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

| D) RATEI E RISCONTI | 2021 | 2020 | Variazioni |
|------------------------------------|---------------|---------------|-------------------|
| 1 Ratei attivi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 Risconti attivi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI (D) | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

In considerazione dell'evoluzione normativa e dei conseguenti aggiornamenti degli schemi previsti per l'attivo e il passivo patrimoniale dall'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, l'elaborazione delle voci del Patrimonio netto segue differenti regole a seconda dell'anno cui si riferisce la Situazione Patrimoniale. Nello specifico:

- **per il solo anno 2019**, primo anno di adozione delle presenti regole di redazione semplificata della situazione patrimoniale, *le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa e PAIIb* possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato. In assenza di informazioni disponibili, le due voci sono valorizzate a 0.

La voce PAI "Fondo di dotazione dell'ente" al 31 dicembre 2019 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale 2019, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle riserve del Patrimonio netto.

- **per il solo anno 2020**, alle voci della Situazione patrimoniale riguardanti il *fondo di dotazione e le riserve del patrimonio netto PAIIb* sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell'ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale mentre la voce PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" al 31 dicembre 2020 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale, per un importo pari alla seguente somma algebrica:

- + totale dell'attivo,
- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

Per i soli anni 2019 e 2020, nei casi in cui il *Fondo di dotazione e/o la voce PA II a "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti"* assumono valore negativo è possibile ridurre le altre riserve disponibili.

- **A decorrere dal 2021**, a seguito dell'adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto nel passivo patrimoniale che consente di attribuire valore negativo solo alle *voci PA III Risultato economico dell'esercizio, PA IV Risultati*

economici di esercizi precedenti e PA V Riserve negative per beni indisponibili, per la quantificazione delle voci del patrimonio netto si applicano le seguenti regole generali, vevolev anche per gli esercizi 2019 e 2020 relativamente alla voci *PAIIc, PAII d, PAII e e PAIII*:

- *PA I “Fondo di dotazione” e le Riserve disponibili PA II b “Riserve da capitale” e PA II f “altre riserve disponibili”*. A tali voci sono attribuiti valori pari a quelli risultanti dalle corrispondenti voci dell’ultimo Stato patrimoniale approvato, tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale. Dal 2021 tali voci possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Con riferimento all’anno 2021, in occasione della prima adozione della nuova articolazione delle voci del patrimonio netto, alle voci in esame che nello Stato patrimoniale 2020 presentavano un valore negativo è attribuito un importo pari a zero. Il valore negativo è attribuito (sommandolo algebricamente) alla nuova voce *PA V “Riserve negative per beni indisponibili”* nei limiti dell’ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile. Pertanto, con riferimento all’anno 2021, prima di valorizzare la voce *PA V “Riserve negative per beni indisponibili”*, sono ridotti i valori positivi delle riserve disponibili;
- *PAIIc Riserve da permessi di costruire*, è attribuito un valore pari a:
 - + l’importo della voce *PAIIc “Riserve da permessi di costruire”* dell’ultimo stato patrimoniale approvato tenendo conto delle variazioni eventualmente deliberate dal Consiglio comunale, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
 - + l’importo delle entrate accertate nell’esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 “permessi da costruire” non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili;
- *PAII d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali” al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell’attivo patrimoniale. Dal 2021 tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero. Di seguito un elenco del conto patrimoniale analitico:

| Conto patrimoniale analitico | Descrizione del conto patrimoniale analitico |
|-------------------------------------|---|
| 1.2.2.01.01.01.001 | Infrastrutture demaniali |
| 1.2.2.01.02.01.001 | Altri beni immobili demaniali |

| | |
|--------------------|--|
| 1.2.2.01.03.01.001 | Terreni demaniali |
| 1.2.2.01.99.01.001 | Altri beni demaniali |
| 1.2.2.03.01.01.001 | Demanio marittimo |
| 1.2.2.03.02.01.001 | Demanio idrico |
| 1.2.2.03.03.01.001 | Foreste |
| 1.2.2.03.04.01.001 | Giacimenti |
| 1.2.2.03.05.01.001 | Fauna |
| 1.2.2.03.06.01.001 | Flora |
| 1.2.2.02.10.01.001 | Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.02.001 | Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.03.001 | Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.04.001 | Opere destinate al culto di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.05.001 | Siti archeologici di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.06.001 | Cimiteri di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.07.001 | Impianti sportivi di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.08.001 | Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.09.001 | Fabbricati a uso strumentale di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.99.999 | Beni immobili di valore culturale, storico e artistico n.a.c. |

- *PAII Altre riserve indisponibili*, è attribuito un valore pari a quello delle partecipazioni che non hanno valore di liquidazione iscritte nell'attivo. Si tratta delle partecipazioni il cui statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. **Dal 2021** tale voce può assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero.
- *PAIII Risultato economico dell'esercizio*, è sempre attribuito un importo pari a 0.
- *PAIV Risultati economici di esercizi precedenti*, è una voce introdotta con **decorrenza dall'anno 2021** ed è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:
 - + totale dell'attivo,
 - totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,
 - il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.
- *PAV Riserve negative per beni indisponibili*, è una voce introdotta con **decorrenza dall'anno 2021** e può assumere solo valore negativo. Con riferimento all'esercizio 2021 a tale voce sono attribuiti gli eventuali importi negativi iscritti nello stato patrimoniale 2020 per le voci che dal 2021 possono assumere esclusivamente valore positivo o pari a zero, nei limiti dell'ammontare delle riserve indisponibili del Patrimonio netto, previo utilizzo di tutte le riserve disponibili salvo le quote delle riserve da permessi da

costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

- **A decorrere dal 2022**, la voce si riduce annualmente di un importo pari alla riduzione delle riserve indisponibili del Patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.
- Invece, se le riserve indisponibili risultano incrementate rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'acquisizione di beni indisponibili o dell'incremento del loro valore, ad esempio in caso di manutenzione straordinaria di beni demaniali, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" è incrementata in relazione al peggioramento della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio", se negativa. In particolare, se al termine delle elaborazioni della Situazione patrimoniale semplificata la voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti nell'esercizio" è negativa e presenta un peggioramento rispetto all'importo dell'esercizio precedente, nel caso in cui anche il valore attribuito alle riserve indisponibili presenti un incremento rispetto all'esercizio precedente, è necessario incrementare la voce "Riserve negative per beni indisponibili" di un importo pari al minore tra l'incremento delle riserve negative indisponibili e quello registrato dal valore negativo della voce PAIV "Risultati economici di esercizi precedenti". La corretta valorizzazione della voce "Riserve negative per beni indisponibili" evita che l'incremento dei beni indisponibili sia attribuito alla voce "Risultati economico di esercizi precedenti" e interpretato come un evento negativo di natura patrimoniale.
- In ogni caso, la voce "Riserve negative per beni indisponibili" non può presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello delle riserve indisponibili di cui alle voci PAIId e PAIle e non può essere valorizzata se risultano riserve disponibili. Pertanto, le riserve disponibili devono essere sempre destinate a riduzione della voce "Riserve negative per beni indisponibili", salvo le quote delle riserve da permessi da costruire che si prevede di destinare al finanziamento di beni del demanio e del patrimonio indisponibile.

| A) PATRIMONIO NETTO | 2022 | | 2021 | Variazioni |
|--|----------------|----------------|----------------|--------------|
| I Fondo di Dotazione | € 1.158.645,99 | | € 1.158.645,99 | € 0,00 |
| II Riserve | € 2.123.366,48 | | € 1.883.446,44 | € 239.920,04 |
| <i>b) da capitale</i> | € 0,00 | | € 0,00 | € 0,00 |
| <i>c) da permessi di costruire</i> | € 31.843,47 | ⁽¹⁾ | € 31.618,14 | € 225,33 |
| <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i> | | | | |
| <i>d) indisponibili e per beni culturali</i> | € 2.091.523,01 | ⁽³⁾ | € 1.851.828,30 | € 239.694,71 |
| <i>e) altre riserve indisponibili</i> | € 0,00 | | € 0,00 | € 0,00 |

| | | | |
|---|------------------------------|-----------------------|----------------------|
| f) altre riserve disponibili | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| III Risultato economico dell'esercizio | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| IV Risultati economici di esercizi precedenti | -€ 111.295,88 ⁽⁴⁾ | € 478.874,94 | -€ 590.170,82 |
| V Riserve negative per beni indisponibili | € 0,00 ⁽²⁾ | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | € 3.170.716,59 | € 3.520.967,37 | -€ 350.250,78 |

⁽¹⁾ La composizione delle *Riserve da permessi di costruire* è determinata, come previsto dal D.M. del 12 ottobre 2021 (*G.U. n. 262 del 03 novembre 2021*) da:

| | |
|---|--------------------|
| Riserve da permessi di costruire (approvato anno n-1) | € 31.618,14 |
| Entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 | € 225,33 |
| Quota destinata alla copertura delle spese correnti | € 0,00 |
| Totale Riserve da permessi di costruire | € 31.843,47 |

⁽²⁾ Valore riferito a quello riscontrato dalla corrispondente voce dell'ultimo Stato patrimoniale approvato;

⁽³⁾ La *PAIId Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali" al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale. Di seguito un elenco dei conti patrimoniali analitici aggregati in tale voce:

| Conto patrimoniale analitico | Descrizione del conto patrimoniale analitico |
|------------------------------|--|
| 1.2.2.01.01.01.001 | Infrastrutture demaniali |
| 1.2.2.01.02.01.001 | Altri beni immobili demaniali |

| | |
|--------------------|--|
| 1.2.2.01.03.01.001 | Terreni demaniali |
| 1.2.2.01.99.01.001 | Altri beni demaniali |
| 1.2.2.03.01.01.001 | Demanio marittimo |
| 1.2.2.03.02.01.001 | Demanio idrico |
| 1.2.2.03.03.01.001 | Foreste |
| 1.2.2.03.04.01.001 | Giacimenti |
| 1.2.2.03.05.01.001 | Fauna |
| 1.2.2.03.06.01.001 | Flora |
| 1.2.2.02.10.01.001 | Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.02.001 | Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.03.001 | Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.04.001 | Opere destinate al culto di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.05.001 | Siti archeologici di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.06.001 | Cimiteri di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.07.001 | Impianti sportivi di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.08.001 | Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.09.001 | Fabbricati a uso strumentale di valore culturale, storico e artistico |
| 1.2.2.02.10.99.999 | Beni immobili di valore culturale, storico e artistico n.a.c. |

⁽⁴⁾ come previsto dal D.M. del 12 ottobre 2021 (*G.U. n. 262 del 03 novembre 2021*) la voce *Risultati economici di esercizi precedenti*, una voce introdotta con decorrenza dall'anno 2021 è determinata al termine delle attività di elaborazione della Situazione patrimoniale semplificata per un importo pari alla seguente somma algebrica:

+ totale dell'attivo,

- totale delle voci del passivo diverse da quelle riguardanti il Patrimonio netto,

- il valore attribuito alle altre voci del Patrimonio netto.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | 2022 | 2021 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1 Per trattamento di quiescenza | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 Per imposte | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 Altri | € 8.393,00 | € 9.336,00 | -€ 943,00 |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | € 8.393,00 | € 9.336,00 | -€ 943,00 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sottocategorie, e la voce residuale degli altri debiti.

Di seguito sono specificate le modalità di calcolo delle principali voci:

PD1 Debiti da finanziamento: sono determinati, per ciascuna delle voci che li riguardano, sommando i residui passivi con gli impegni imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente, come segue:

- + Totale residui passivi Titolo 4: Rimborso prestiti (Fonte: SDB, file Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Titolo 4: Rimborso prestiti)
- + Totale residui passivi Macro aggregato 107: Interessi passivi (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare);
- + Totale Impegni pluriennali per rimborso prestiti (Fonte: SDB, file: Allegato g) Impegni pluriennali, somma colonne: "Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto – Impegni" + "Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto – Impegni" + "Anni successivi – Impegni"), riga Totale Titolo 4: Rimborso di prestiti)

Alla voce Debiti da finanziamento verso banche e tesoriere aggiungere anche:

- + Totale residuo passivi Rimborso Anticipazione di tesoreria (Fonte: SDB, file Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto). In ogni caso, la voce comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013 e del decreto-legge n. 34 del 2020.

PD2 Debiti verso fornitori: sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare):

- + U.1.01.01.02.002: Buoni pasto;
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (voci di V livello riferite ai "Premi di assicurazione");
- + Macro aggregato 202: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (tutte le voci di V livello);
- + U.7.02.01.01.001: Acquisto di beni per conto di terzi;
- + U.7.02.01.02.001: Acquisto di servizi per conto di terzi.

PD4 Debiti per trasferimenti e contributi: sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare):

- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, con esclusione di quelle riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");
- + la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea";
- + Macro aggregato 203: Contributi agli investimenti (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 204: Altri trasferimenti in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: "Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche" e "Trasferimenti per conto terzi a Altri settori");

PD5 Altri debiti: sono determinati sommando i residui passivi da riportare come segue (Fonte: DCA, colonna totale residui passivi da riportare):

- + Macro aggregato 101: Redditi da lavoro dipendente (tutte le voci di V livello, con esclusione di U.1.01.01.02.002: Buoni pasto);
- + Macro aggregato 102: Imposte e tasse a carico dell'ente (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 103: Acquisto di beni e servizi (tutte le voci di V livello riferite a: "Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione", "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", "Consulenze", "Prestazioni professionali e specialistiche", "Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale", "Servizi amministrativi", "Servizi finanziari" e "Altri servizi");
- + Macro aggregato 104: Trasferimenti correnti (tutte le voci di V livello, riferite a "Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica");
- + Macro aggregato 108: Altre spese per redditi da capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 109: Rimborsi e poste correttive delle entrate (tutte le voci di V livello esclusa la voce di spesa U.1.09.03.01.001 "Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea");

- + Macro aggregato 110: Altre spese correnti (tutte le voci di V livello, riferite a “Versamenti iva a debito”, “Spese dovute a sanzioni, risarcimenti, danni” e “Altre spese correnti” n.a.c.);
- + U.2.01.99.01.999: Altri tributi in conto capitale n.a.c.;
- + Macro aggregato 205: Altre spese in conto capitale (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 301: Acquisizioni di attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 304: Altre spese per incremento di attività finanziarie (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 701: Uscite per partite di giro (tutte le voci di V livello);
- + Macro aggregato 702: Uscite per conto terzi (tutte le voci di V livello, riferite ai IV livelli: “Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi” e “Altre uscite per conto terzi”);
- + Altri eventuali residui presenti e non esplicitati nelle voci precedenti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

| D) DEBITI | 2022 | 2021 | Variazioni |
|---|-------------|-------------|-------------------|
| 1 Debiti da finanziamento | € 55.343,25 | € 54.446,41 | € 896,84 |
| <i>a) prestiti obbligazionari</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| <i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i> | € 7.937,36 | € 2.630,80 | € 5.306,56 |
| <i>c) verso banche e tesorerie</i> | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| <i>d) verso altri finanziatori</i> | € 47.405,89 | € 51.815,61 | -€ 4.409,72 |

| | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| 2 Debiti verso fornitori | € 976.454,57 | # € 768.875,79 | € 207.578,78 |
| 3 Acconti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4 Debiti per trasferimenti e contributi | € 121.150,73 | € 185.586,50 | -€ 64.435,77 |
| a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| b) altre amministrazioni pubbliche | € 92.704,81 | € 185.586,50 | -€ 92.881,69 |
| c) imprese controllate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| d) imprese partecipate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| e) altri soggetti | € 28.445,92 | € 0,00 | € 28.445,92 |
| 5 Altri debiti | € 159.638,66 | € 191.750,00 | -€ 32.111,34 |
| a) tributari | € 13.052,46 | € 2.136,40 | € 10.916,06 |
| b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | € 311,08 | € 3.160,79 | -€ 2.849,71 |
| c) per attività svolta per c/terzi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| d) altri | € 146.275,12 | € 186.452,81 | -€ 40.177,69 |
| TOTALE DEBITI (D) | € 1.312.587,21 | € 1.200.658,70 | € 111.928,51 |

⁽¹⁾ Come da accordi con l'Ente si è provveduto a rettificare tale dato in base agli estratti conto al 31/12/2022 di Cassa Depositi e Prestiti.

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

| Riepilogo quadratura debiti / residui passivi | Valore |
|--|-----------------------|
| Totale debiti da Stato Patrimoniale | € 1.312.587,21 |
| Interessi passivi su mutui non rilevati da procedura | € 0,00 |
| Debiti di finanziamento (impegni pluriennali) | -€ 47.405,89 |
| Totale debiti al 31/12/2022 | € 1.265.181,32 |
| Residui passivi da conto di bilancio | € 1.265.181,32 |
| Differenza | € 0,00 |

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

| E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | 2022 | 2021 | Variazioni |
|--|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| I Ratei passivi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| II Risconti passivi | € 3.641.617,49 | € 3.039.603,25 | € 602.014,24 |
| 1 Contributi agli investimenti | € 3.641.617,49 | € 3.039.603,25 | € 602.014,24 |
| a) da altre amministrazioni pubbliche | € 3.641.617,49 | € 3.039.603,25 | € 602.014,24 |
| b) da altri soggetti | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 2 Concessioni pluriennali | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3 Altri risconti passivi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE RATEI RISCONTI (E) | € 3.641.617,49 | € 3.039.603,25 | € 602.014,24 |

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

| | |
|---|-----------------------|
| CONSISTENZA INIZIALE | € 3.039.603,25 |
| Aumento contributi investimenti 2022 (Accertato tit. 4 Entrate Tipologia 200) | 714.641,58 |
| Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi) (1) | -€ 112.627,34 |
| CONSISTENZA FINALE | € 3.641.617,49 |

(1) La quota di ammortamento attivo applicata è pari al 3% forfettario. Tale dato è determinato dalla sommatoria del 3% sul dato approvato nell'anno n-1 e sull'accertato Tit. 4 Tipologia 200 CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2022

Concessioni pluriennali

In merito alle concessioni pluriennali (concessioni cimiteriali) ci si è avvalsi della facoltà di valorizzare a 0 la voce come previsto dall'Allegato A del D.M. del 12 ottobre 2021 (G.U. n. 262 del 03 novembre 2021).

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

| CONTI D'ORDINE | 2022 | 2021 | Variazioni |
|--|---------------------|---------------------|----------------------|
| 1) Impegni su esercizi futuri | € 735.612,21 | € 923.319,07 | -€ 187.706,86 |
| 2) Beni di terzi in uso | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 3) Beni dati in uso a terzi | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 5) Garanzie prestate a imprese controllate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 6) Garanzie prestate a imprese partecipate | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| 7) Garanzie prestate a altre imprese | € 0,00 | € 0,00 | € 0,00 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | € 735.612,21 | € 923.319,07 | -€ 187.706,86 |

Fine documento